

DOMENICA 18 GENNAIO
diffusione straordinaria in onore del 38° Anniversario della fondazione del P.C.I.
UN MILIONE di copie!

L'Unità
DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI

Table with columns: Sostenitore, Con l'ed. del lunedì, Senza, lunedì e domenica, per 3 gg. la settimana, 2, 1. Rows show annual, semi-annual, and monthly rates.

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 1 (5)

LUNEDI' 5 GENNAIO 1959

"URSS 1959,, INVIA REGOLARMENTE LE INFORMAZIONI DAGLI SPAZI COSMICI

A mezzo milione di km. dalla Terra tutti gli strumenti ancora in funzione

I dati raccolti vengono elaborati da macchine elettroniche e saranno resi noti a tutto il mondo - Il direttore del Planetarium di Mosca dichiara che non era intenzione degli scienziati sovietici mettere il razzo in orbita attorno alla Luna

URSS e USA

Dietro la coincidenza che ha portato Mikoyan in America all'inizio della stessa ora in cui il razzo cosmico sovietico sfiorava la Luna molti osservatori hanno voluto scorgere la mano di un abile regista. Poco importa, dall'alto, che una simile supposizione sia vera o no. Le stesse necessità della cronaca inducono ad associare in un unico commento questi due avvenimenti.

Mikoyan è stato in terra americana come esponente di una potenza che gode oggi di un enorme prestigio. Egli stesso ha detto che il lancio del razzo lunare è una vittoria di tutto il genere umano. Nessuno può però ignorare che tale trionfo umanitario ha ottenuto proprio la dove essa ha saputo esprimere chi è di più avanzata sul piano sociale e politico è sinora sgorgata dai suoi contrasti e dalle sue lotte. Il paese che Mikoyan rappresenta, anche se al suo vertice si è voluto dare un raddere non ufficiale, è quello del socialismo oltre che di URSS può essere tutto, alasciata negli Stati Uniti dal volo lunare è venuta poco dopo i commenti - preoccupati o insinghieri, a seconda dei casi - rivestiti dell'Alleanza dal piano settimanale, l'una e gli altri si confondono oggi in un unico sentimento di rispetto per l'Unione Sovietica.

Rivolta anti-Fanfani nella DC ad Agrigento

Tre parlamentari ed altri dirigenti, appoggiati dal vescovo, abbandonano il Congresso denunciando i brogli fanfaniani

AGRIGENTO, 4 - Il deputato regionale Cma, Fed. X Congresso della DC agrigentino si è aperto ieri con una clamorosa rottura all'ordine del giorno. Il presidente del comitato di Agrigento, il signor Giovanni Bonifazi, ha convocato una riunione di lavoro congressuale dopo l'Assemblea tenutasi venerdì pubblicamente dichiarando che non riteneva valido il Congresso a causa delle manovre di cui la locale direzione fanfaniana ha preso atto. Tre parlamentari, appoggiati dal vescovo, abbandonano il Congresso denunciando i brogli fanfaniani.

Mikoyan inizia la sua visita negli Stati Uniti Domani a Washington un incontro con Dulles



NEW YORK - L'arrivo del primo vice primo ministro sovietico, Anastas Mikoyan, che saluta con il cappello levato, sorridendo, mentre discende la scaletta dell'aereo seguito dall'ambasciatore sovietico Menachikov.

Invasione di campo all'Olimpico



LA DOMENICA SPORTIVA è stata turbata dagli incidenti accaduti durante Roma-Alessandria all'Olimpico, ove una decina di scalmanati ha invaso il campo aggredendo l'arbitro Guaraschelli che però, ristabilita la calma, ha fatto continuare la partita finita in partita (1-1). Negli altri campi da registrare il nuovo trionfo della Fiorentina (altre sette reti realizzate, stavolta contro l'Atalanta), la vittoria del Milan a Genova, i pareggi del Bari e del Napoli in casa della Triestina e dell'Inter, nonché la sconfitta della Lazio a Padova. Nelle foto, a sinistra uno degli scalmanati allontanato dal terreno di gioco dell'Olimpico da un agente di polizia e da un dirigente della Roma ed a destra l'arbitro Guaraschelli con un ferito al sopracciglio in cui è stato ferito da un pugno di un tifoso.

Le enormi difficoltà superate dai costruttori di "URSS 1959,,

Un articolo del prof. Kroskin - La fase in cui si trovava la Luna nel momento del lancio escludeva la possibilità di utilizzare la forza d'attrazione del Sole

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 4 - Assieme ai bollettini dei dati scientifici, anche nella giornata di oggi i commenti sulle diverse fasi del viaggio non sono mancati. In particolare è apparso interessante un articolo del prof. Kroskin candidato in Scienze Tecniche, il quale sulla "Komsomolskaya Pravda" ci fornisce dettagli e spiegazioni che contribuiscono a far comprendere quali enormi difficoltà tecniche e teoriche siano state superate dagli scienziati costruttori del razzo e quali ostacoli ancora oggi si frappongono al possesso della matematica certezza di poter colpire con un razzo la Luna.

I fessi interplanetari

Gli scienziati sovietici possono andare a nascondersi. La loro inquietudine, non diciamo a costruire razzi funzionanti in maniera decente, ma perfino a mandare avanti un tentativo di lancio, è stata decisamente d'instaurata al mondo da quei colossi del sapere che sono i redattori della stampa bolognese italiana.

I commenti al volo dell'URSS 1959, saluti dai giornalisti antocomunisti, possono essere simboleggiati dal seguente brano di prosa apparsa sul "Tempo": «Gli scienziati sovietici hanno costruito il sistema più gravoso mai per fare arrivare qualcosa sulla luna; imprimere ad un razzo la velocità sufficiente per superare la forza di gravitazione terrestre e dirigerlo verso la sfera di attrazione del nostro satellite naturale, un altro lavoro è stato fatto: hanno diretto il loro razzo su un punto manovrato calcolato come feroce gli americani nel tentativo di intercettare il Pioneer, in una determinata orbita lunare. La grossolanità del metodo adottato dai barbari sovietici di Kroskin è evidente. Battuti un caso qualsiasi sulla Luna o sul Sole è intatto roba da ragazzi. Volte mettere la raffinatezza degli americani? Tutto che il Pioneer abbia fatto una capriola in aria e ci sia riuscito in testa, è chiaro, mentre un particolare del fatto non è noto.

Una risposta particolare la dobbiamo ai colleghi del "Tempo", di quel giornale che aprì a Capodanno la sua prima pagina col titolo: «L'America in testa nella corsa allo spazio». Ora il "Tempo" ci accusa di aver mancato i tempi, di aver scritto impropriamente che si trattava di un volo interplanetario, di aver sbagliato ricordando che il razzo sarebbe stato lanciato dalle parti della Luna alle 5 di mattina. Le imprecisioni delle nostre informazioni è cosa che riguarda noi soli, e quindi non spiegheremo al "Tempo" come facciamo ad avere tanto presto certe notizie.

Il "volo interplanetario" è un fatto un volo interplanetario, di quel genere che si chiama, magari, non lo sarebbe stato, ma visto che il razzo è diventato un pianeta, lo è. Per l'orario, è vero, ci siamo sbagliati. Il razzo è arrivato all'altitudine della Luna non alle 5 ma alle 4, con un'ora di anticipo. Il "Tempo", ricorrendo, va indietro di qualche secolo.

40 nuove città costruite nell'URSS durante il '58

MOSCA, 4 - In questi giorni si sta parlando di nuove città costruite nell'URSS durante il '58. Le nuove città costruite durante il '58 sono 40. Le nuove città costruite durante il '58 sono 40. Le nuove città costruite durante il '58 sono 40.